

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. IV N. 104

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

TORCHIO

PER CONCORSO — AI SENSI DELL'ARTICOLO 110 DEL CODICE PENALE — NEL REATO DI CUI
ALL'ARTICOLO 324 DEL CODICE PENALE (INTERESSE PRIVATO IN ATTI DI UFFICIO)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(VASSALLI)

il 1° marzo 1989

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 24 febbraio 1989.

Il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Cremona, per il tramite della procura generale della Repubblica presso la corte d'appello di Brescia, mi ha inviato l'allegata richiesta di autoriz-

zazione a procedere nei confronti dell'onorevole Giuseppe Torchio per la trasmissione alla Camera dei deputati.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 1807/88 R.G. della procura della Repubblica presso il tribunale di Cremona).

Il Ministro
VASSALLI

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Cremona, 7 febbraio 1989.

Il sottoscritto procuratore della Repubblica di Cremona chiede, a norma degli articoli 68 della Costituzione e 15 del codice di procedura penale, l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Giuseppe Torchio, membro della Camera dei deputati, in ordine al reato di cui agli articoli 324 e 110 del codice penale per

avere, in concorso con altri, deliberato nella adunanza del 20 giugno 1988, quale consigliere del consiglio provinciale, l'acquisto di un immobile da destinare a sede distaccata in Crema per gli uffici dell'amministrazione provinciale per il prezzo di lire 3.250.000.000, incongruo rispetto a quello di mercato stimato in lire 2.300.000.000, come rilevato dallo stesso prefetto di Cremona con provvedimento del 1° settembre 1988.

Il procuratore della Repubblica
GIUSEPPE GIUFFRIDA